

NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

In attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, il sindaco di Squillace Enzo Zofrea ha proceduto alla formazione della nuova Giunta con l'assegnazione delle deleghe assessorili. Si tratta di Tommaso Cristofaro, nominato vicesindaco e con delega alla sanità, spettacoli e rapporti con l'Università, Gerardo Bertolotti, allo sport, impiantistica sportiva e decoro urbano, Francesca Caristo, politiche del lavoro, politiche sociali, attività produttive, sviluppo economico e politiche del personale, e Natascia Mellace, turismo, rapporti con le associazioni e politiche giovanili. Una squadra già operativa sul campo, alle prese con le problematiche più urgenti. Con il responsabile della società Sieco, che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, Zofrea ha fatto un giro completo del territorio, nel borgo, alla marina e località Gebbiola e Fiasco Baldaya, per valutare di persona lo stato della pulizia degli spazi verdi e identificare eventuali criticità. Durante il sopralluogo, è stato trovato un sacchetto abbandonato e, tramite il luogotenente della polizia urbana, è stato simbolicamente riportato al legittimo proprietario. Il primo cittadino ha anche incontrato la ditta che gestisce il servizio di illuminazione pubblica per discutere il potenziamento delle luci in alcuni punti critici della città, con un'attenzione particolare a località Fiasco Baldaya e alla piazza principale della città. «Garantire più luce – secondo il sindaco - significa maggiore sicurezza e valorizzazione dei nostri spazi pubblici. Il mio impegno è costante e ogni giorno lavorerò per migliorare la nostra città, ascoltando le esigenze della popolazione». Altri sopralluoghi effettuati riguardano il cantiere del cimitero, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e perché tutto proceda secondo i piani, e l'impianto principale di depurazione comunale con la ditta incaricata per garantire una corretta gestione. «Stiamo lavorando – sottolinea in proposito - per assicurare la massima efficienza dell'impianto durante la stagione estiva, eliminare qualsiasi cattivo odore e garantire un mare pulito e cristallino per tutti». In Municipio, infine, si è svolto il passaggio di consegne con l'ex assessore comunale al turismo e programmazione Franco Caccia, con l'obiettivo di condividere con i nuovi amministratori i progetti in itinere. Si è parlato della programmazione della stagione estiva legata alla richiesta del finanziamento alla Regione, ma soprattutto dei grandi progetti in corso. Innanzitutto, il programma "Borgovivo, cultura, tradizione e innovazione" finanziato nell'ambito dell'Apq "Borghi e ospitalità"; il progetto di riqualificazione ambientale "Bioparco del borgo creativo" a valere sui Cis Calabria; il progetto "Piccoli" per lo sviluppo delle competenze del personale del Comune; il centro Radici aggregazione e promozione da ubicare nella struttura della stazione ferroviaria; e gli interventi in favore dell'artigianato artistico e i rapporti con l'Aicc (associazione italiana città della ceramica).



Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 16 giugno 2024

ACCORDO PRESTAZIONI AREA FINANZIARIA

Approvato dalla Giunta comunale di Squillace l'accordo di collaborazione con il Comune di Vallefiorita per l'utilizzo delle prestazioni lavorative della responsabile dell'area finanziaria. Si tratta della dottoressa Emanuele Mercurio, la quale presta servizio a Vallefiorita e che, grazie all'accordo stipulato fra i due enti, lavorerà a scavalco anche nell'area finanziaria comunale di Squillace. Il servizio, in questo Comune, era precedentemente diretto dall'ex sindaco Pasquale Muccari, poiché il posto di responsabile dell'ufficio finanziario risulta vacante. L'accordo prevede che la prestazione della dottoressa Mercurio sarà di sei ore settimanali espletate durante il

normale orario di lavoro e di dodici ore settimanali oltre l'ordinario, fino al 31 dicembre 2024. L'operazione attuata è stata fortemente criticata dal gruppo di opposizione di Vallefiorita, "Insieme per cambiare". I tre consiglieri di minoranza, Enzo Bruno, Rosa Lippelli e Antonio Chidoni, come si legge in una nota, prendono atto «che il Comune di Vallefiorita, dopo aver per anni risposto negativamente al Comune di Squillace sulla richiesta di utilizzo della dottoressa Mercurio motivandone il rifiuto con l'indisponibilità della funzionaria in quanto oberata di lavoro, ora con ammirevole solerzia, consente l'utilizzo della responsabile dell'area finanziaria del nostro Comune presso quello di Squillace». «Questa decisione – insistono Bruno, Lippelli e Chidoni - oltre che in palese contraddizione con le posizioni del recente passato, riduce l'orario di utilizzo della dipendente al Comune di Vallefiorita. Ci chiediamo: perché questo cambio di posizione che priva il Comune di Vallefiorita di una parte dell'orario della nostra responsabile dell'area finanziaria? Forse la decisione è il preludio ad altre collocazioni? Il tempo ci farà sapere».

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 22 giugno 2024

GESTIONE CASTELLO NORMANNO

È in corso a Squillace la procedura per l'affidamento della concessione amministrativa di uso del castello normanno. Nel frattempo, il Comune, tramite il servizio affari generali, ha proceduto alla proroga del contratto vigente con la società "I Giardini di Hera" che gestisce da qualche anno l'importante monumento, meta di centinaia di turisti e visitatori e luogo in cui si svolgono diverse e interessanti attività culturali. Il nuovo bando e gli allegati di gara sono stati predisposti recentemente dall'ufficio tecnico su direttive della precedente amministrazione comunale. Si intendono così realizzare gli obiettivi della piena valorizzazione del castello e dell'incremento delle presenze turistiche non solo in estate. La concessione prevede la garanzia di diversi servizi. Si va dall'attività di valorizzazione e promozione all'accoglienza dei visitatori, al servizio di biglietteria, alla gestione del punto vendita. Inoltre, c'è l'organizzazione di attività culturali, turistiche, ricreative e promozionali, che devono prevedere percorsi integrati con i beni culturali, artigianali e gastronomici del territorio e tali da avviare la costituzione di una rete turistica integrata volta ad incrementare l'attrattività turistica ed innescare processi di sviluppo economico locale. Poi ancora, informazione turistica, reception, prima informazione; allestimento e gestione di un punto di ristoro; assistenza alle iniziative diurne o serali svolte negli spazi assegnati in uso o in altri spazi all'interno del castello; sorveglianza negli spazi espositivi durante l'apertura al pubblico; attività di controllo e sorveglianza della struttura; apertura, chiusura, riordino e pulizia dei locali e degli spazi, interni ed esterni; manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti, cura delle aree verdi all'interno del castello; visite guidate; fino alla raccolta ed elaborazione di dati

relativi ai flussi di utenza. Il castello, detto “dei Borgia”, è il principale monumento di Squillace. Era un’opera militare di difesa e nello stesso tempo di residenza dei signori del tempo. Oltre alla sala degli stemmi e al piccolo museo interno, la maggiore attrazione del castello consiste nella sala dei guerrieri, dove sono esposti gli scheletri dei due guerrieri del 1200 rinvenuti nel corso della campagna di scavi archeologici del 1994. Ma anche le scoperte della successiva campagna di scavi hanno dato importanti risultati sulla ricerca sui luoghi di Cassiodoro e sulla Squillace bizantina e altomedievale. Si tratta del ritrovamento di una necropoli risalente al VI-VII secolo, al di sotto della fase normanna del castello. Interessante il rinvenimento di una brocchetta, che permette di datare la necropoli al delicato periodo di transizione tra la tarda antichità e l’Altomedioevo, che costituisce la certezza archeologica della presenza di un insediamento bizantino sulla sommità del colle di Squillace, evento di grande importanza che fornisce un fondamentale tassello nella ricostruzione della storia di uno dei territori più importanti della nostra regione.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 20 giugno 2024

IMPIANTO DEPURAZIONE

Interventi di riefficientamento e rifunzionalizzazione dell’impianto di depurazione di località Poveromo e delle stazioni di sollevamento comunali. La Giunta comunale di Squillace, presieduta dal sindaco Pasquale Muccari, fra gli ultimi atti della consiliatura prima dell’insediamento del nuovo Consiglio, ha approvato il progetto esecutivo degli importanti interventi per i depuratori, dopo avere ottenuto un finanziamento di 100 mila euro dalla Regione Calabria. La Giunta regionale, infatti, ha dato indirizzo al Dipartimento “Territorio e tutela dell’ambiente” di procedere, in prosecuzione delle attività avviate nel 2022 e 2023, alla definizione degli interventi prioritari di manutenzione straordinaria da attuarsi negli impianti di depurazione e nelle stazioni di sollevamento dei comuni costieri calabresi con maggiore criticità. Il responsabile dell’ufficio tecnico comunale, architetto Antonio Macaluso, ha provveduto ad espletare la relativa gara d’appalto per l’affidamento dell’intervento. L’appalto è stato affidato alla ditta Frascà Servizi di Badolato. Tale progetto nell’ambito del piano operativo della Regione che, in particolare, ha individuato gli interventi prioritari di manutenzione volti a scongiurare situazioni di pericolo per la salute pubblica e danni ambientali, sulla base delle priorità risultanti dall’analisi delle esigenze emerse. Secondo la Regione, infatti, il sistema della depurazione in Calabria e più in generale il segmento passivo del servizio idrico integrato (sistema fognario, collettamenti, sistema depurativo) ha registrato nel tempo ritardi rispetto alla piena attuazione delle disposizioni normative che attengono sia alla corretta gestione dei reflui urbani, sia al sistema della governance del servizio stesso. La Regione, insieme alle attività di carattere programmatico e di sistema, ha

inteso adottare misure di carattere straordinario. Durante i primi mesi di quest'anno è stata avviata, con Arpa Calabria e Azienda Calabria Verde, una campagna di indagine e monitoraggio finalizzata a verificare l'effettivo stato di funzionamento degli impianti di depurazione comunali e delle stazioni di sollevamento e sono state riscontrate situazioni di criticità nei comuni costieri, riferite sia al comparto depurativo che a quello fognario, che richiedono la necessità di definire specifici interventi. A Squillace tale azione si aggiunge a quella svolta nei mesi scorsi o ancora in atto relativa a lavori di adeguamento funzionale dei tre impianti di depurazione presenti sul territorio e per la realizzazione del nuovo impianto nella frazione Fiasco Baldaya con dismissione di quello esistente, secondo un progetto approvato dal Comune grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione Calabria. In particolare, al Comune di Squillace erano stati assegnati 600 mila euro per la sostituzione del depuratore ormai obsoleto situato nella frazione Fiasco Baldaya e per l'adeguamento funzionale degli impianti di depurazione a fanghi attivi siti nelle località Poveromo, Madonna del Ponte e Donnatolla.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 9 giugno 2024

NO IMPIANTO EOLICO OFFSHORE

Con lo slogan "Alternative rinnovabili sì, ma non così", prosegue l'azione del coordinamento regionale Controvento per il territorio e il paesaggio calabrese. Alcuni esponenti del coordinamento composto da associazioni e soggetti impegnati sul fronte ambientale nelle varie realtà locali e di Italia Nostra, insieme ai sindaci di Petrizzi, Staletti, Palermi e Monterosso Calabro, sono stati ricevuti dal prefetto di Catanzaro Enrico Ricci. Controvento e Italia Nostra ha animato anche un sit in piazza Prefettura con la presenza del sindaco di Vallefiorita Salvatore Megna, promotore del comitato dei sindaci (ci sono, tra gli altri, Amaroni, Borgia, Girifalco, Squillace, Staletti) che si oppongono alla realizzazione dell'impianto eolico offshore che potrebbe essere realizzato nel golfo di Squillace. Secondo quanto riferito dal movimento ecologico "Terra e libertà - Calabria", che fa parte del coordinamento, la protesta e il disagio di cui i partecipanti all'incontro si sono fatti portavoce con il Prefetto hanno ragioni profonde, connesse alle condizioni stesse di un'esistenza libera e dignitosa delle popolazioni locali nei territori d'appartenenza. «La questione, già sollevata in diverse sedi dal coordinamento - si legge in una nota - è chiara come il sole e tormenta le comunità calabresi come una distruttiva e persistente tempesta di vento: lo stato italiano non sta perseguendo le finalità del dettato costituzionale, che ha come principio intrinseco il libero sviluppo della persona umana nel suo contesto ecologico e sociale, ma agisce come potere istituzionale eversivo, con decisioni che disattendono il testo giuridico fondativo della Repubblica e attentano ai suoli, alla biodiversità, agli equilibri dei territori, alla salute e alle

attività di singoli, gruppi e comunità di individui per favorire i guadagni privati di chi fa affari con la produzione energetica. Negli ultimi anni le politiche energetiche si sono messe al riparo dalla discussione pubblica e dal dissenso, protette dal paravento dell'urgenza e del prioritario interesse nazionale, e hanno escluso le fonti di energia dal novero dei beni che dovrebbero essere in mano pubblica per consegnarle nella disponibilità di speculatori i cui profitti sono garantiti in buona parte dai soldi prelevati ai cittadini con la fiscalità». In questo periodo e fino a fine luglio è in corso l'indagine ambientale per il progetto relativo alle centrali eoliche offshore e galleggianti nel golfo di Squillace. Di altri parchi si parla da diverso tempo e già si è registrata la levata di scudi di diverse amministrazioni di Comuni che si affacciano sul golfo.

Salvatore Taverniti - [Gazzetta del Sud 2 giugno 2024](#)

